



Coordinamento Provinciale Vigili del Fuoco

Teramo

Coordinamento Prov.le Vigili del Fuoco di Teramo
C/o Comando Prov.le Vigili del Fuoco di Teramo
e-mail: cgilvvfteramo@cgilabruzzomolise.it

Teramo, 09 Dicembre 2024
prot. 09/2024

Al:

- Sottosegretario di Stato all'Interno**
On. Emanuele PRISCO

- Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco,**
Socc. Pubb. e Dif. Civile
Prefetto Attilio Visconti

- Prefetto di Teramo**
Dott. Fabrizio STELO

- Capo del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco**
Ing. Eros Mannino

- Direttore Regionale Vigili del fuoco Abruzzo**
Arch. Gennaro TORNATORE

- Comandante Provinciale Vigili del Fuoco Teramo**
Dott.Ing. Davide MARTELLA

- Commissione di garanzia sull'esercizio del diritto di sciopero**

- Dirigente Ufficio III - Relazioni Sindacali**

E, p.c.

- Al Coordinatore Nazionale CGIL VVF**
Mauro Giulianella

- Al Coordinatore Regionale CGIL VV.F. ABRUZZO**
Antonio Salvatori

Oggetto: Proclamazione dello Stato di Agitazione presso il Comando Provinciale di Teramo
Richiesta avvio procedure di conciliazione ai sensi della legge 146/90 e ss.mm.ii.

Egregi Signori/e,

la scrivente organizzazione sindacale FP CGIL VVF di Teramo, preso atto della posizione assunta dalla Dirigenza locale in relazione alle gravi problematiche più volte rappresentate, proclama lo stato di agitazione e richiede la formale attivazione, nei tempi previsti dalla legge, della preventiva procedura di raffreddamento e conciliazione delle controversie, ai sensi della Legge 146/90 e successive modifiche e integrazioni.

Nonostante negli ultimi mesi la scrivente organizzazione sindacale abbia cercato, sia attraverso vie brevi che mediante note formali, di instaurare una reciproca collaborazione al fine di migliorare e risolvere alcune problematiche all'interno del Comando, molte delle nostre segnalazioni non hanno ricevuto alcun riscontro, né diretto né indiretto. Per tali ragioni, la FP CGIL TERAMO ritiene necessario avviare una mobilitazione del personale dei Vigili del Fuoco, con la possibilità di proclamare uno sciopero provinciale, dovuto alle seguenti motivazioni:

1. Malfunzionamento degli impianti di riscaldamento

In data 21 novembre 2024, con nota prot. 7/24, la scrivente organizzazione sindacale segnalava criticità relative all'impianto di riscaldamento della sede centrale del Comando. Da un lungo periodo, l'impianto risulta attivo solo per poche ore al giorno, con un funzionamento limitato che non garantisce il mantenimento di una temperatura adeguata per il benessere del personale. Questo disagio si verifica principalmente durante le ore serali e notturne, quando le temperature interne scendono drasticamente, creando un ambiente di lavoro insostenibile e poco sicuro. Inoltre, i termoconvettori presenti in alcune aree della sede centrale, durante la pausa del funzionamento delle centrali termiche, emanano aria fredda, facendo svanire tutto il calore precedentemente erogato.

Nonostante le ripetute segnalazioni, il problema persiste, mettendo a rischio non solo il benessere e la salute del personale, ma anche l'efficienza operativa della caserma, poiché un ambiente adeguatamente riscaldato è essenziale per il corretto svolgimento delle operazioni quotidiane.

A ciò si aggiunge che, in data 2 dicembre 2024, con nota prot. 9/24, la scrivente aveva formalmente richiesto l'accesso agli atti per ottenere il contratto relativo alla gestione degli impianti di riscaldamento presso le sedi di servizio del Comando. Tuttavia, nonostante le azioni intraprese, il problema è stato risolto solo in minima parte e non abbiamo ricevuto alcuna risposta ufficiale, né tantomeno la documentazione richiesta.

2. Mancato rispetto delle relazioni sindacali

Nonostante negli ultimi mesi la FP CGIL VVF abbia intrapreso iniziative sia informali che ufficiali, finalizzate a rendere trasparente e costruttivo il confronto tra le parti ai sensi delle normative vigenti, il Comando ha fornito pochi riscontri alle nostre note inviate, lasciando la maggior parte delle nostre richieste inevase.

Ad oggi, a circa due mesi dall'ultimo incontro sindacale, non abbiamo osservato alcun intervento tangibile, né l'istituzione di gruppi di lavoro o altre iniziative preannunciate durante l'ultima riunione sindacale con il Comando Provinciale. Questo ci porta a chiedere quale sia l'obiettivo finale di questi incontri e quanto tempo il Comando necessiti ancora per applicare quanto precedentemente deliberato.

Si resta in attesa della prevista procedura di raffreddamento e conciliazione della controversia, e nel frattempo porgiamo distinti saluti.

Il Coordinatore Provinciale
Armando PONZIANI

